

SPONSORED STORY

Software di gestione documentale nell'era dell'AI: in che modo l'innovazione potenzia la produttività

Home > Documenti Digitali

     

Intelligenza artificiale, automazione, personalizzazione e collaboration stanno ridefinendo la gestione documentale, con l'obiettivo di renderla più produttiva e in linea con le dinamiche lavorative delle aziende moderne. Scopriamo i tratti distintivi delle piattaforme più evolute e i loro benefici

Pubblicato il 25 set 2025

Emanuele Villa

Giornalista Nextwork360



Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale, l'automazione e la diffusione dei modelli di lavoro ibridi hanno avuto un impatto determinante su **come le aziende gestiscono documenti e informazioni**.

L'innovazione ha reso i processi documentali non solo più veloci e dinamici, ma anche **più intelligenti e integrati nei flussi di lavoro**, trasformandoli in un vero e proprio fattore di competitività. Questa accelerazione è molto positiva, e non è un caso che il mercato dei Document Management System stia vivendo un'evoluzione straordinaria, al punto da prevedere (Fortune Business Insights) un tasso di crescita annuo composto del **16,6% fino al 2032**.

Indice degli argomenti

- L'innovazione passa dall'AI: come evolvono i software di gestione documentale
- Il ruolo chiave della personalizzazione dell'esperienza
- Non solo "nuove funzionalità", ma un nuovo modo di lavorare
- Nessun compromesso in resilienza e sicurezza

L'innovazione passa dall'AI: come evolvono i software di gestione documentale

Oggi, tutti gli occhi sono puntati sull'**intelligenza artificiale**. Anche nel mondo della gestione documentale, le soluzioni di riferimento si stanno adeguando, portando sul campo applicazioni che fino a pochi anni fa erano impensabili.

L'ambito su cui oggi si concentrano tutti i principali player è la **ricerca intelligente delle informazioni**. Al posto di quella tradizionale basata su keyword, trovano infatti spazio assistenti virtuali che – grazie all'AI generativa e a database vettoriali – interrogano archivi documentali sterminati e restituiscono risultati **pertinenti, contestualizzati alle esigenze dell'utente e, in molti casi, anche al suo ruolo**.

Accanto a ciò, l'AI abilita la **classificazione automatica dei documenti e l'analisi dei processi**, con l'obiettivo di individuare colli di bottiglia e aree di miglioramento in ottica di efficienza. Di fatto, l'AI serve per avvicinare le aziende a quel **paradigma di automazione intelligente** che vuole **trasformare la gestione documentale in un motore attivo di produttività ed efficienza**.

ROADSHOW TOPMEDIA SIX 2025

Scopri la nuova gestione documentale intelligente



MILANO - 9 ottobre

BOLOGNA - 16 ottobre

ISCRIVITI ORA E ASSICURATI IL TUO POSTO

Il ruolo chiave della personalizzazione dell'esperienza

L'AI non serve solo per cercare e classificare dati e informazioni. Se viene integrata correttamente nelle piattaforme documentali, infatti, può **condizionare positivamente l'intera esperienza lavorativa**.

Mauro Parsi, Product Manager di Top Consult, azienda italiana attiva da quasi quarant'anni nel settore del document management e oggi alla sesta generazione della sua piattaforma TopMedia, conferma l'introduzione della ricerca intelligente – anche vocale – e della classificazione automatica come pilastri innovativi dell'ultima release del software. Parsi ci tiene però a evidenziare anche un altro elemento distintivo, capace di incidere direttamente sull'esperienza quotidiana: la possibilità di **personalizzare in modo intelligente l'utilizzo della piattaforma**, adattandola al ruolo, ai compiti e alle esigenze del singolo utente.

“Con TopMedia SIX – ci spiega Parsi – abbiamo fatto un passo oltre la logica delle funzionalità statiche. Da un lato, l'utente può plasmare la propria interfaccia come meglio crede, scegliendo (tramite widget, ndr) gli strumenti da avere a portata di mano; dall'altro, entra in gioco un assistente digitale che riconosce il ruolo, i compiti assegnati e i processi in cui si è coinvolti per proporre le attività da svolgere. In questo modo, la gestione documentale diventa proattiva e davvero vicina al modo di lavorare di un'azienda moderna ed efficiente. TopMedia SIX da strumento diventa un vero e proprio assistente digitale”.

Il tema è in continua evoluzione, spinto dalla **rapidità con cui maturano le tecnologie sottostanti**. Se oggi un assistente virtuale consente di accedere all'istante a informazioni complesse recuperandole da knowledge base sterminate, è plausibile che a breve venga impiegato per redigere documenti o per impostare automaticamente le regole dei workflow, magari adattandole caso per caso. I processi, in questo modo, perderebbero la rigidità che li ha sempre contraddistinti, guadagnando adattabilità e scalabilità. Nel frattempo, Top Consult ha introdotto in TopMedia SIX il concetto di *Case Flow*, una modalità che unisce i **vantaggi dei workflow strutturati con la flessibilità della gestione “a pratica”**, che permette di aggiungere documenti o attori anche in corso d'opera e senza interrompere i processi.

Non solo “nuove funzionalità”, ma un nuovo modo di lavorare

Nei software di document management, l'innovazione non si misura soltanto dall'aggiunta di nuove funzionalità, ma dalla capacità di **ridefinire il modo in cui le persone lavorano**.

Oltre all'accesso *mobile*, ormai dato per acquisito, alcune piattaforme moderne **fanno proprio il concetto di collaboration**, mutuandolo da strumenti dedicati come Teams o Slack, e lo integrano direttamente al loro interno. Ciò significa poter **discutere, commentare, condividere e, talvolta, modificare documenti in tempo reale** all'interno dello stesso ambiente in cui questi vengono archiviati, firmati e, più in generale, **gestiti in modalità end-to-end**. Così facendo, la gestione non è più dispersa tra e-mail e chat scollegate, ma diventa parte integrante del ciclo di vita delle informazioni aziendali.

A tal fine, la piattaforma di Top Consult conferma e potenzia i cosiddetti *gruppi di lavoro*, una funzionalità ispirata alle dinamiche collaborative tipiche del mondo social: “I gruppi – ci spiega Parsi – permettono di avere un tavolo condiviso dove discutere documenti, creare versioni, commentare e avviare processi approvativi. Tutto rimane tracciato e sempre aggiornato all'ultima versione. È un modo molto più naturale e produttivo di collaborare, che libera dall'uso caotico delle e-mail e garantisce che le informazioni restino sempre sotto controllo”.

Nessun compromesso in resilienza e sicurezza

Se intelligenza artificiale, personalizzazione e *collaboration* rappresentano i tratti più visibili dell'innovazione, non bisogna dimenticare che una soluzione documentale si misura, in primis, **dalla sua solidità**.

Resilienza, sicurezza e conformità normativa rimangono i cardini su cui costruire qualsiasi percorso evolutivo. Tutto ciò si deve tradurre in **architetture enterprise in grado di garantire continuità operativa** anche in caso di guasti, in sistemi di **autenticazione a più fattori, nella crittografia end-to-end** e in database progettati per prevenire accessi non autorizzati. Significa anche aderenza **nativa e continua alle normative vigenti**, per fare in modo che ogni documento mantenga nel tempo valore legale, efficacia probatoria e piena affidabilità per l'organizzazione che lo gestisce.

Contenuto in partnership con Top Consult

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Valuta la qualità di questo articolo





Emanuele Villa

Giornalista Nextwork360